



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 ottobre 2016

ARGOMENTI:

- Rapporto Aic: calcio più volgare, violento e razzista. Maglia nera per la Serie A
- “Solidarietà, così l’economia incontra la vita reale” a Milano il convegno organizzato da Conad.
- Cop22: Accordo di Parigi ratificato, oggi l’esame in Aula del Senato.
- Terzo Settore: a Milano al Philantropy Day si parla di investimenti a sfondo sociale, capitali privati impiegati in progetti sociali.
- Il futuro dei volontari “post-moderni”
- Uisp dal territorio: Domenica 30 ottobre, storica unificazione dei comitati Uisp La Spezia e Val di Magra; Uisp Parma vola in Saharawi per una missione di formazione sportiva.

Calcio > Dossier e commissioni

«Calciatori sempre più sotto tiro»

● Il rapporto Aic sulla stagione 2015-16: violenze raddoppiate, Serie A maglia nera

Alessandro Catapano
ROMA

La fotografia che da tre anni l'Aic fa del nostro calcio è desolante: più volgare, violento e razzista. Soprattutto al Centro-Sud, dove l'elenco delle intimidazioni e delle aggressioni fisiche è interminabile. «Calciatori sotto tiro», il terzo rapporto presentato ieri al Viminale insieme all'Osservatorio sulle manifestazioni spor-

tive, descrive un fenomeno in ascesa nella stagione 2015-16: raddoppia la violenza verbale e fisica (117 episodi rispetto ai 52 della stagione precedente) nei confronti di professionisti (il 55% dei casi) e dilettanti (45%), aumentano le aggressioni vere e proprie (23%, la più alta), aumentano i casi in A (24%) e Lega Pro (19%), tiene la B al 12% (lega modello nella prevenzione della violenza), il Lazio balza in testa alla classifica degli episodi di violenza

(17% dei casi), il razzismo diventa un fenomeno rilevante (21%), mentre nel 55% dei casi i calciatori sono vittime del fuoco amico, cioè dei propri tifosi.

E I CLUB? «È pazzesco – racconta il presidente dell'Assocalciatori Damiano Tommasi –, ma ormai in Italia viene più naturale insultare che incitare i propri calciatori. Non dobbiamo stupirci se poi scelgono di andarsene. A livello federale abbiamo inserito la norma per impedire i contatti non autorizzati con le tifoserie, ma il problema è culturale, quando ci si renderà conto che anche questo elemento fa perdere appeal

all'intero movimento, forse qualcosa si muoverà». «Dobbiamo fare un lavoro di squadra», auspica la presidente dell'Osservatorio Daniela Stradiotto. Il riferimento, non casuale, è alle società, spesso troppo ambigue, se non compromesse con le frange del tifo più violento. «Chi gestisce i campionati ha l'obbligo di prendere in mano la situazione e risolverla. Non voglio pensare che si debba arrivare ad una tragedia come quella dell'Heysel perché le cose cambino anche in Italia», dice senza mezzi termini Tommasi. Qualcuno risponderà al suo appello?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Solidarietà, così l'economia incontra la vita reale»

La sfida al mondo delle coop (e quindi dell'economia) è stata lanciata da un filosofo. Massimo Cacciari: «Il movimento cooperativo dovrebbe scendere nell'arena politica. Non può ridursi a difesa dei propri interessi economici».

«Questo non significa che il movimento delle coop debba spalleggiare un partito», chiarisce Diego Piacentini, ex vicepresidente di Amazon. «Deve solo far sentire più forte la sua voce nella società».

Il tema (politica e solidarietà) ha sempre appassionato Cacciari, che ieri è ritornato a parlarne a Milano in occasione della presentazione dell'ini-

ziativa: «Protagonisti nella vita della comunità». Titolo che fa venire in mente un convegno culturale. E così è stato. Anche se il nome di chi ha organizzato l'evento fa pensare ad altro: Conad.

La cooperativa bolognese, attiva nella grande distribuzione alimentare, ha così riunito su un palco personaggi che

L'iniziativa

L'obiettivo di raccogliere almeno due milioni per le zone colpite dal terremoto

per motivi diversi hanno a che fare con il soddisfacimento dei bisogni del cittadino: oltre a Cacciari, Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria e coordinatrice del terremoto Centro Italia, Luciano Fontana, direttore del *Corriere della Sera*, e Diego Piacentini, neo commissario del governo per l'agenda digitale.

Il dialogo

«L'esempio che i mondi di soci e cittadini possono dialogare», ha detto l'ad Pugliese

Profitto, comunità e solidarietà. Possono dialogare? Conad, per bocca dei suoi vertici, (l'ad Francesco Pugliese e il suo direttore marketing Giuseppe Zuliani) naturalmente dice di sì.

La prova, a sentire loro, sarebbe la coop bolognese stessa, composta da imprenditori, soci e cittadini. Pugliese annuncia alla platea: «Garantiremo due milioni per finanziare la ricostruzione nelle zone più colpite dal terremoto del Centro Italia».

La solidarietà. Cacciari ne prende atto ma incalza: «Se non scenderete nell'arena politica la vostra presenza sarà

puramente economica. E se il movimento si riduce a questo anche la sua difesa sarà difficile».

L'ex Amazon Piacentini è d'accordo ma ricorda che esiste anche la comunità virtuale. «Perché è lo specchio di quella reale».

«Per crescere bisogna confrontarsi con gli altri — ha sottolineato il direttore del *Corriere della Sera* —. La Rete ha rotto le regole di buon gusto e cortesia nel dialogo. La comunità virtuale ci ha cambiato la vita ma ha alcune caratteristiche preoccupanti».

Agostino Gramigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Milano il convegno organizzato da Conad.

«Bisogna far sentire più forte la voce nella società»

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2016 18.18.27

**CLIMA. GALLETTI: RATIFICA ACCORDO PARIGI RISULTATO
IMPORTANTISSIMO**

**CLIMA. GALLETTI: RATIFICA ACCORDO PARIGI RISULTATO
IMPORTANTISSIMO A MARRAKECH CON VOLONTÀ E
APPOGGIO PARLAMENTO, C'È CONSAPEVOLEZZA SFIDE**

(DIRE) Roma, 26 ott. - La ratifica dell'Accordo di Parigi, che domani mattina sarà completata con l'esame dell'Aula del Senato, è "un risultato per il nostro Paese importantissimo. Noi andiamo a Marrakech (alla Cop22, ndr) con l'Accordo di Parigi ratificato, ci andiamo anche con la volontà e l'appoggio del Parlamento, non solo per la ratifica ma per raggiungere gli obiettivi che quell'accordo contiene". Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, lo dice a margine del convegno 'L'energia per la ripresa', organizzato dal gruppo parlamentare alla Camera di Area popolare. "Abbiamo davanti una sfida immane per il nostro Paese e soprattutto per tutto il Pianeta- aggiunge Galletti- e credo che questa consapevolezza in Italia ci sia, e ci sia veramente". (Ran/Dire) 18:17 26-10-16 NNNN

Nuovi filantropi a impatto collettivo

*Enti e Fondazioni in campo per attrarre e impiegare futuri capitali privati
Per progetti ad ampio risvolto sociale, come la riduzione delle disuguaglianze*

In una fase in cui l'emergenza anche e soprattutto nei Paesi avanzati è l'aumento delle disuguaglianze e, di fatto, l'erosione di quella che era considerata la classe media, c'è un paradigma alternativo di crescita che risulta "win win", arricchisce la società e contribuisce e ridurre le disuguaglianze, perché basato sulla condivisione. Lo «Sviluppo felice» si sta manifestando



in almeno quattro ambiti nel nostro Paese: nelle realtà dell'economia civile che informa larga parte del Terzo settore, nel mondo delle imprese profit che intende andare oltre la Csr, in parti avanzate del pubblico e, in modo informale, anche nella società civile,

con i cittadini che si auto-organizzano. Ne raccontiamo l'evoluzione.



ANDREA DI TURI
MILANO

In un'era di rendimenti stabilmente bassi, che fanno fruttare meno i loro patrimoni, e con una tassazione divenuta severa nei loro confronti negli ultimi anni, per le fondazioni, principali attori della filantropia in Italia, la scelta è obbligata: occorre selezionare in modo ancor più oculato enti e progetti da beneficiare, ottenendo da ogni singolo euro impiegato il massimo impatto sociale positivo sulla collettività. Come si fa? Se n'è discusso ieri a Milano alla quarta edizione del Philanthropy Day, organizzato da Fondazione Lang Italia e sostenuto da Banca Esperia, divenuto in pochi anni un appuntamento imperdibile per chi si occupa di investimenti a sfondo sociale. Cioè di attrarre e impiegare capitali privati per affrontare problematiche sociali, prima fra tutte la cre-

scita delle disuguaglianze, che colpisce tanto l'Italia (secondo l'ultimo Rapporto Caritas, dal 2007 al 2015 i

poveri sono cresciuti da 1,7 a 4,6 milioni) quanto il resto del mondo, con l'1% più abbiente del pianeta che ha più risorse del restante 99%.

In risposta a queste sfide, alcune parole d'ordine sembrano ormai condivise nell'ambito della filantropia d'impatto. Innanzitutto la misurazione dell'impatto sociale realmente conseguito da ogni intervento: «Può sembrare banale – ha detto Tiziano Tazzi, presidente di Fondazione Lang Italia –, ma le azioni filantropiche sono utili solo se aiutano i beneficiari, per cui dobbiamo capire chi sono e ascoltare i loro bisogni, imparando a ragionare col cuore». In quest'ambito, fra le sperimentazioni con modello Sroi (Social return on investment, ritorno sociale degli investimenti) presentate ieri, anche quella della Fondazione Sacra Famiglia.

Altra parola d'ordine la governance, cioè il modello di governo di un ente filantropico, su cui ha indagato una ricerca del Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Padova (144 amministratori di realtà filantropiche interpellati): ne è emerso ad esempio che «una buona governance – ha commentato il professor Giacomo Boesso – è una condizione necessaria per produrre impatto».

E poi c'è l'ottica di territorio, come ha sottolineato Andrea Silvestri, direttore generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha ricordato come le erogazioni delle fondazioni bancarie siano cadute da 1,7 miliardi a meno di un miliardo di euro tra 2007 e 2015: «Occorre guardare alle erogazioni – ha affermato – come a leve capaci di moltiplicare le risorse del territorio. Le fondazioni diventano catalizzatori per generare un impatto collettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Philanthropy Day

Misurare tutti i benefici territoriali di ogni intervento, governance e calo di erogazioni (da 1,7 miliardi del 2007 a meno di uno nel 2015): i nodi cruciali della filantropia

Il futuro dei volontari "post-moderni": da Expo alle nuove forme d'impegno

Donna, età media 27 anni, italiana, con un livello d'istruzione medio-alto che ha a cuore l'impegno civico: è l'identikit dei 6 mila volontari di Expo 2015. Presentati i risultati definitivi della ricerca di Csvnet e Ciessevi. Per Istat i volontari "episodici" sono 3,1 milioni

26 ottobre 2016

MILANO - Donna, età media 27 anni, italiana, con un livello d'istruzione medio-alto, non partecipa alle "vicende politiche", ma ha a cuore l'impegno civico per il proprio Paese. È questo l'identikit dei 6 mila volontari di Expo 2015. Una fetta significativa di quel vasto "popolo" dei **volontari episodici**, che secondo le **stime dell'Istat conta 3,1 milioni di persone**. Giovani che diventano volontari in occasioni di eventi, di campagne, di mobilitazioni particolari, ma che difficilmente si legano ad una associazione o a una onlus. **Un fenomeno che suscita molte domande sul futuro del volontariato in Italia**. Che fine faranno le associazioni? E come queste ultime possono intercettare questa nuova generazione di volontari? Per cercare di rispondere a queste domande, **Ciessevi di Milano e Csvnet** hanno commissionato al **sociologo Maurizio Ambrosini** e a un'equipe di ricercatori delle università di Verona, Pisa e della Cattolica, una ricerca su chi sono stati e quali erano le motivazioni dei volontari Expo. La ricerca viene presentata oggi, alle ore 17, nella Sala delle Colonne della Banca Popolare di Milano (via San Paolo 12).

Sono stati **intervistati 2.376 dei 5797 volontari Expo**. Il 66% è donna, il 91,5% è laureata o diplomata. Poco schierata politicamente: circa il 50% non ha risposto alla domanda sul proprio orientamento politico, mentre il 19% dice di essere di centro sinistra, il 10% di sinistra e l'8,5% di centro destra. Il 46% ha comunque espresso un atteggiamento non partecipativo nei confronti della politica, solo il 2,5% si considera politicamente impegnato e il 25,5% si tiene al corrente e vorrebbe poter dare un suo contributo positivo per migliorarla. A ciò si aggiunge un 22% di volontari che dichiara di avere un atteggiamento politico di forte distacco e si colloca o nella categoria "Non la seguo, non mi interessa" (12%) o nella categoria "Mi dispiace" (10%). Sono anche poco religiosi: il 38% pratica saltuariamente (per esempio solo in occasioni particolari o per le feste comandate), mentre il 22% dichiara di non essere credente ma di partecipare per vicinanza umana a riti religiosi come funerali e matrimoni.

Sono soddisfatti dell'esperienza vissuta in Expo. Il 98% la consiglierebbe ad amici o a parenti. I newcomers (i debuttanti nel mondo del Volontariato) si mostrano più soddisfatti rispetto agli experienced (chi ha già esperienza). Nell'insieme il 96,5%, dichiara di voler fare volontariato in futuro e il 91,3% ipotizza che entro un anno dopo Expo avrà vissuto un'altra esperienza in un qualche servizio volontario. Tra i volontari che hanno espresso l'intenzione di fare volontariato in futuro, il 64,4% dichiara di volerlo svolgere soprattutto nella forma episodica (soprattutto i newcomers). Ciò che li ha spinti a fare questa esperienza è il fatto di poter partecipare a un grande evento. Non solo. Il 25,3% dichiara di aver inviato la domanda per partecipare a un altro evento nel ruolo di volontario, mentre il 16,9% di aver già partecipato come volontario in uno o più eventi.

"La ricerca, tra i molti risultati restituiti, evidenzia alcuni elementi utili per capire le strategie di avvicinamento e di mantenimento di nuovi volontari – afferma Maurizio Ambrosini –. In particolare emerge che da una parte sì, ci sono nuovi ambiti, rispetto a quelli tradizionali, che intercettano le motivazioni, atteggiamenti e stili di vita del volontario per eventi, ma che **lo stesso volontariato episodico non si pone in contrapposizione alle forme di volontariato tradizionale**. Anzi, affiancandosi a queste esperienze, il volontariato diciamo tradizionale, può allargare l'impegno e la cittadinanza attiva a tante altre persone che non sarebbe così semplice raggiungere e ingaggiare altrimenti".

I dati della Ricerca sono consultabili nel libro "Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale", edizioni Franco Angeli, a cura di Maurizio Ambrosini e disponibile dal 9 di novembre in tutte le librerie. (dp)

© Copyright Redattore Sociale

I tuoi migliori compagni di studi.
10% di sconto per tutti gli studenti universitari e docenti su Mac e iPad Pro

Raffo
I tuoi esperti Apple più vicini ▶

WARHOL
GENOVA: PALAZZO DUCALE

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2016
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 9:17

METEO
IMPERIA  17.64°

PUBBLICITÀ SFOGLIA LA BROCHURE ([HTTPS://ISSUU.COM/LIGURIANNEWS/DOCS/BROCHURE_GEPOST_TELENORD_2016/77E=9336042/30000297](https://issuu.com/LIGURIANNEWS/DOCS/BROCHURE_GEPOST_TELENORD_2016/77E=9336042/30000297)) | RICHIEDI CONTATTO ([MAILTO:COMMERCIALE@LIGURIANNEWS.COM](mailto:COMMERCIALE@LIGURIANNEWS.COM))

TUTTI I GIORNI
alle 7.45 - 8.45 - 19.05 - 20.45 - 23.45

TGN
QUOTIDIANO

 **FRANCESCO NITTOLO**

(<http://telenord.it/programma/tgn-news/>)



Uisp La Spezia e Val di Magra, la carica dei 20 mila

27 ottobre 2016 - ultimo aggiornamento: 09:17 (<http://telenord.it/2016/10/27/uisp-la-spezia-e-val-di-magra-la-carica-dei-20-mila/>)

Ventimila associati ed oltre 300 affiliate, tra associazioni e società sportive. Con questi numeri davvero importanti, l'Uisp ligure si appresta, domenica 30 ottobre 2016, a celebrare il **Congresso provinciale**, che, di fatto, procederà alla storica unificazione dei comitati territoriali della Spezia e di Sarzana, con la costituzione del **Comitato Uisp di La Spezia e Val di Magra**.

A caratterizzare l'evento lo slogan **"Liberi di crescere"**, a testimoniare che l'Uisp si pone l'obiettivo di essere sempre più vicina alle esigenze delle società sportive del territorio e di crescere insieme a loro, in un territorio, quello della provincia della Spezia, che, già oggi, è uno dei più significativi, in ambito Uisp nazionale, anche per il rapporto fra numero di tesserati ed abitanti.

Appuntamento, quindi, per domenica, a **Santo Stefano Magra**, presso la **Sala "Calibratura" dell'ex Opificio Vaccari**, a partire dalle ore 9, con il Congresso che sarà chiamato a discutere e a programmare le azioni della più importante associazione di promozione sportiva e sociale italiana europea, per il prossimo quadriennio, oltre che eleggere i nuovi organismi dirigenti ed il nuovo presidente che succederà a Fabio Palandri.

Il nuovo Comitato rappresenterà il **più grande movimento dello sport per tutti organizzato nella provincia spezzina**, candidandosi ad essere interlocutore ancor più importante nei confronti delle istituzioni locali e del mondo del Terzo settore, nel quale l'Uisp ha voluto sempre portare le proprie esperienze, con l'obiettivo di valorizzare

SAMPDORIA GENOA GENOA



Perin esalta Juric: "Ha il fuoco dentro. Bello rivedere il Gasp. Tra



Per partecipare clicca qui
FARE IMPRESA
IN LIGURIA CONVIENE
Assessorato allo
sviluppo economico

SHOPINN
BRUGNATOSTERRE
OUTLET VILLAGE

l'operato quotidiano di tutti coloro che, ogni giorno, attraverso la promozione dello sport di cittadinanza, rappresentano oggi uno dei pochi nodi delle reti sociali, sempre più necessarie per la coesione e l'inclusione delle comunità territoriali.

Al Congresso parteciperanno, tra gli altri, il **presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco** e il **presidente regionale Tiziano Pesce**, oltre che molti rappresentanti delle istituzioni civiche e sportive della provincia della Spezia.

Clicca

qui

(<http://www.uisp.it/liguria/files/principale/COMUNICAZIONE/NEWS%202016-2017/CONGRESSO UISP LA SPEZIA E VAL DI MAGRA.pdf>) per scaricare il manifesto del Congresso

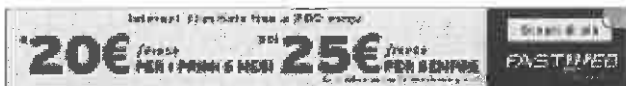
← VAI AL PRECEDENTE ARTICOLO
([HTTP://TELENORD.IT/2016/10/26/MONTELLA-IN-11-CONTRO-11-CON-IL-GENOA-NON-AVEVAMO-IL-SISTEMA-NERVOSO-CENTRALE-PRONTO/](http://TELENORD.IT/2016/10/26/MONTELLA-IN-11-CONTRO-11-CON-IL-GENOA-NON-AVEVAMO-IL-SISTEMA-NERVOSO-CENTRALE-PRONTO/))



(<http://telenord.it/2016/10/26/montella-in-11-contro-11-con-il-gehoa-non-avevamo-il-sistema-nervoso-centrale-pronto/>)

Montella, in 11 contro 11 con il Genoa non avevamo il sistema nervoso centrale pronto

(<http://telenord.it/2016/10/26/montella-in-11-contro-11-con-il-gehoa-non-avevamo-il-sistema-nervoso-centrale-pronto/>)



FALL SEASON SA

🕒 ULTIME NOTIZIE

📅 GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

- 7:00 Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate e CAiro Montenotte
(<http://telenord.it/2016/10/27/festa-dellunita-nazionale-e-giornata-delle-forze-armate-a-cairo-montenotte/>)
- 7:00 Sanremo: da oltre 40 anni la ditta Cutellè F.lli snc è sinonimo di garanzia nell'elettronica, a 360°
(<http://telenord.it/2016/10/27/sanremo-da-oltre-40-anni-la-ditta-cutelle-f-lli-snc-e-sinonimo-di-garanzia-nellelettronica-a-360/>)
- 6:54 Direttamente dalle zone terremotate intervista al comandante della Polizia Municipale di Alassio Francesco Parrella
(<http://telenord.it/2016/10/27/direttamente-dalle-zone-terremotate-intervista-al-comandante-della-polizia-municipale-di-alassio-francesco-parrella/>)
- 6:54 Contaminanti chimici nascosti nei prodotti a base di latte destinati alla prima infanzia
(<http://telenord.it/2016/10/27/contaminant-chimici-nascosti-nei-prodotti-a-base-di-latte-destinati-alla-prima-infanzia/>)
- 6:47 Bancarotta fraudolenta, arrestato noto imprenditore del settore alberghiero
(<http://telenord.it/2016/10/27/bancarotta-fraudolenta-arrestato-noto-imprenditore-del-settore-alberghiero/>)
- 6:44 Ferraioli: "Noi Re Magi? E' l'opposizione che sparge carbone come la Befana"
(<http://telenord.it/2016/10/27/ferraioli-noi-re-magi-e-lopposizione-che-sparge-carbone-come-la-befana/>)

18th anniversary
limited edition.

Da 118€ al mese
con 1 anno di RC Auto,
furto e incendio inclusi.

>> SCOPRI L'OFFERTA

TASSO VARIABILE CON SPREAD
A PARTIRE DAL

1,15%

TASSO MASSIMO
A PARTIRE DAL

2,55%

PER MUTUI FINO A 10 ANNI

PARMATODAY

Uisp Parma vola in Saharawi per una missione umanitaria e di formazione sportiva

La missione durerà 15 giorni e avrà come obiettivo principale l'allestimento di una scuola di formazione sui principi dell'atletica leggera e sulle tecniche motorie di base

Redazione ParmaToday

26 ottobre 2016 18:13



Una delegazione di Uisp Parma composta dal Responsabile Area Benessere e Attività Fisico-Adattate Davide Antonelli, accompagnato dal Responsabile e Coordinatore progetto Peace Games nel Saharawi Ivan Lisanti **partirà alla volta del Sahara.**

La missione durerà 15 giorni, con partenza sabato 29 ottobre da Roma; dopo lo scalo ad Algeri, l'arrivo a Tindouf è previsto in nottata. Da lì spostamento in jeep con gli interpreti fino a Smara, sede dell'importante funzione umanitaria.

La delegazione parmense avrà come base la Casa dello Sport di Smara, e avrà come **obiettivo principale l'allestimento di una scuola di formazione sui principi dell'atletica leggera e sulle tecniche motorie di base.**

La finalità è duplice: gli istruttori italiani daranno indicazioni e istruzioni per l'insegnamento nelle scuole; inoltre supporteranno gli istruttori sahariani nella programmazione della SaharaMarathon che tutti gli anni, in febbraio, si svolge in queste terre.

Uisp Parma e Peace Games, infatti collaborano da tempo con gli organizzatori locali per la buona riuscita della manifestazione.

La 17^a edizione della manifestazione di solidarietà in sostegno del popolo Saharawi è in programma il 28 febbraio 2017.

La missione avrà anche uno scopo umanitario: dopo l'alluvione che negli scorsi mesi ha colpito il territorio saharawi, il popolo africano necessita di medicinali e abbigliamento sportivo non più utilizzato, oltre a cellulari e vecchi computer portatili: il materiale raccolto verrà consegnato agli istruttori locali.

La rappresentanza italiana, infine, vivrà un momento istituzionale nell'incontro con il Ministro della Gioventù e dello Sport ed il Ministro della Scuola sahariano.

I più letti della settimana

"Vi ammazzo tutti" e colpi di mazza in testa a tre clienti: il racconto shock dell'aggressione al bar Jasmine

Legionella, batterio trovato in un'abitazione

"Bollette extralarge, si rischia di pagare anche il doppio di quanto si pagherebbe in regime normale"

Terremoto di 5.9 nelle Marche: avvertito anche a Parma

"Ponte Nord, l'assassino torna sempre sul luogo del delitto"

"Io, solo con due figlie, sono sull'orlo del baratro"

